

Città di Foggia GABINETTO SINDACO

ORDINANZA SINDACALE nr:8 del 09/02/2017

OGGETTO: Sgombero del sito noto come Masseria Fonte del Pesce -Foglio di Mappa 161 p.lle 16 e 176. Esecuzione lavori urgenti per la bonifica e messa in sicurezza

IL SINDACO

PREMESSO che il sito in oggetto, noto come "ghetto dei bulgari", versa in grave stato di degrado ambientale e presenta svariati fattori di pericolosità concreta ed immediata per la pubblica e privata incolumità;

RILEVATO che in data 09/12/2016 si è sviluppato in tale campo un violento incendio che ha cagionato la morte di una persona e la distruzione di circa 50 baracche costituite da vario materiale combustibile come plastica, legno, cartone e contornate da rifiuti di ogni sorta compreso cemento, amianto e reflui biologici;

VISTI gli atti redatti da:

- Corpo di Polizia Municipale (rif. annotazione di P.G. 16/IR/2014 del 08/03/2014; del 17/03/2014 e del 10/04/2014);
- Comando Carabinieri per la tutela dell'Ambiente N.O.E. di Bari prot. n. 36/13-4 del 14/03/2014, acquisito al prot. gen. n. 0025021 del 18/03/2014 del Comune di Foggia e n. 36/14-5 del 14/03/2014, acquisito al prot. gen. n. 0025023 del 18/03/2014;
- Corpo di Polizia Municipale di Foggia rif. prot. n. 5483 di P.M. del 27/04/2014;
- Corpo di Polizia Municipale di Foggia rif. prot. n. 7309 di P.M. del 30/03/2015;
- Corpo di Polizia Municipale di Foggia rif. prot. n. 2882 di P.M. del 08/03/2016;
- Corpo di Polizia Municipale di Foggia rif. prot. n. 5511 di P.M. del 07/05/2016;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco rif. prot. n. 4955 del 09/12/2016, con cui si chiede di effettuare e/o far effettuare lo smantellamento e la bonifica del sito, date le condizioni di grave rischio per la vita degli occupanti della baraccopoli;

VISTA la nota di ARPA PUGLIA - Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente - prot. n. 6083 del 02/02/2017, con la quale si comunica che in data 31 gennaio 2017 personale dell'Agenzia ha effettuato un sopralluogo presso il sito in oggetto, con la rilevazione, tra l'altro, di lastre di eternit probabilmente ridotte in frantumi a seguito dell'esposizione ad alte temperature a seguito dell'incendio tra la notte dell'8 e 9 dicembre 2016 ed il conseguente crollo delle lastre verosimilmente utilizzate come coperture delle baracche;

CONSIDERATO che, oltre a confermare la situazione di forte degrado ambientale già rilevata nel precedente sopralluogo, è stata evidenziata la potenziale maggiore esposizione ad eventuali fibre di amianto aerodisperse tenuto conto dell'intercorso fenomeno di frammentazione e pertanto

di maggiore friabilità dei materiali contenenti amianto (eternit) post incendio, oltre alla potenziale esposizione a residui nocivi da combustione:

VALUTATO che il sito in esame, così come risulta dai vari sopralluoghi effettuati dal personale incaricato, versa in "scarsissime condizioni igienico sanitarie", con presenza di innumerevoli quantità di R.S.U. e che i ruderi dei fabbricati rurali presenti espongono a concreto rischio i frequentatori degli stessi e dell'ampia baraccopoli occupata da numerose persone di nazionalità bulgara anche di minore età, priva di servizi igienici ed in condizioni strutturali di estrema precarietà con concreto rischio d'incendio dovuto alla natura del materiale ed ai "numerosi comignoli affioranti tra le precarie coperture in legno e plastica";

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento a firma del Dirigente pro-tempore del Servizio Ambiente del Comune di Foggia finalizzato alla bonifica ambientale del sito ai sensi degli artt. 192 e 255 T.U.A. (D.Lgs n. 152/2016) con nota prot. n. 31742 del 08/09/2014, regolarmente notificata al proprietario del sito Sig. Farina Michele Carmelo nato ad Ascoli Satriano il 17/07/1952 e residente a Foggia in Via P. Scrocco n. 39;

RILEVATO che nel tempo la situazione di degrado e di pericolo è andata progressivamente aggravandosi tanto da richiedere un intervento immediato per lo sgombero, la demolizione delle baracche, la bonifica e la messa in sicurezza del sito, a tutela dell'incolumità pubblica e privata:

RITENUTO di assumere decisioni idonee a risolvere le su esposte criticità e rilevata l'estrema urgenza derivante dal probabile, imminente aumento del numero degli occupatori abusivi e dalla riscontrata nuova palificazione in atto, segnale di proliferazione di baracche, con ulteriore aggravarsi della situazione, già di per sé insostenibile:

VISTI gli artt. 50 e 54 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

ORDINA

Per i motivi espressi in premessa:

- 1. ai nuclei familiari insediatisi abusivamente nel sito in questione, in atti noto come "Masseria Fonte del Pesce", Foglio di Mappa 161 p.lle 16 (area scoperta) e 176 (fabbricati diruti e dichiarati collabenti - F/2) di lasciare l'immobile libero da persone e cose, entro e non oltre dieci giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, al fine di prevenire ed eliminare i gravi pericoli per l'igiene pubblica, la pubblica e privata incolumità, stante la pericolosità dei fabbricati, il rischio d'incendio, l'assoluta mancanza dei servizi igienici minimi essenziali e la presenza massiccia di rifiuti di varia natura, anche nociva e pericolosa;
- 2. al Sig. Farina Michele Carmelo, nato ad Ascoli Satriano il 17/07/1952 e residente in Foggia alla Via Pietro Scrocco, 39 nella qualità di proprietario del fondo e degli immobili descritti di provvedere, ad avvenuto sgombero da parte degli occupanti abusivi e senza alcun indugio, a propria cura e spese, alla bonifica del sito con la rimozione delle baracche, di tutti i rifiuti, alla messa in sicurezza dei fabbricati effettuando tutti gli interventi necessari al fine di eliminare ogni pericolo per la pubblica e privata incolumità, di provvedere infine alle necessarie misure di custodia onde prevenire future intromissioni nell'area stessa:

AVVERTE

che la mancata ottemperanza alla presente ordinanza comporterà la conseguente denuncia all'A.G. ai sensi e per gli effetti dell'art. 650 C.P. e l'adozione di tutti i provvedimenti di legge, ivi compresa l'esecuzione dei lavori in danno del proprietario del fondo in caso di sua inerzia:

INCARICA

- gli Agenti della Polizia Municipale di notificare la presente ordinanza a tutti i nuclei familiari insediatisi abusivamente sul sito, nonché al Sig. Farina Michele Carmelo, come sopra generalizzato, in qualità di proprietario del fondo;
- di fare osservare quanto disposto dalla presente ordinanza;

La presente ordinanza è inserita nel Registro Generale dei Decreti e delle Ordinanze del Sindaco, pubblicata all'Albo Pretorio e trasmessa ai sensi e per gli effetti di legge, all'Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia, alla Questura e al Comando Provinciale dei Carabinieri.

Avverso alla presente ordinanza è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Ufficio di Gabinetto del Sindaco